



## MOTIVAZIONI DELLO SCIOPERO UNITARIO DEL 30 MAGGIO 2022

- Motivazioni dello sciopero Flc Cgil, Federazione Cisl Fsur, Federazione Uil Scuola Rua, Snals Confsal, Gilda Unams:

*Per lo stralcio dal decreto di tutte le materie di natura contrattuale; l'avvio immediato della trattativa per il rinnovo del Contratto, scaduto da tre anni, essendo ormai già iniziato un nuovo triennio contrattuale; l'implementazione delle risorse per addivenire all'equiparazione retributiva del personale della scuola agli altri dipendenti statali di pari qualifica e titolo di studio e il progressivo avvicinamento alla retribuzione dei colleghi europei; l'implementazione delle risorse per la revisione e l'adeguamento dei profili Ata; l'eliminazione degli eccessi di burocrazia nel lavoro dei docenti; la restituzione della formazione di tutto il personale della scuola alla sfera di competenza dell'autonomia scolastica e del collegio docenti; la revisione degli attuali parametri di attribuzione degli organici alle scuole per il personale docente, educativo e ATA; la riduzione del numero di alunni per classe; il contenimento della dimensione delle istituzioni scolastiche entro il limite di novecento alunni per scuola; modalità specifiche di reclutamento e di stabilizzazione sui posti storicamente consolidati in organico di fatto, che superino il precariato esistente a partire dai precari con 3 o più anni di servizio; modalità semplificate, per chi vanta una consistente esperienza di lavoro, di accesso al ruolo e ai percorsi di abilitazione; la previsione di un organico straordinario di personale della scuola, per gestire le emergenze legate al perdurare della pandemia e all'accoglienza degli alunni provenienti dalle zone di guerra per l'anno scolastico 2022-23; la reintegrazione dell'utilità del 2013; la garanzia della presenza di un Assistente Tecnico in ogni scuola del primo ciclo; la disciplina in sede di rinnovo del CCNL dei criteri per la mobilità con eliminazione di vincoli imposti per legge; l'incremento dell'organico dei Collaboratori scolastici di 2.288 unità secondo l'impegno ministeriale; l'indizione del concorso riservato per gli Assistenti Amministrativi Facenti funzione di DSGA con tre anni di servizio nella funzione anche se sprovvisti di titolo di studio specifico (nel nuovo a.s.2022/23 il 30% dei posti sarà vacante); l'emanazione del bando di concorso per DSGA; la semplificazione delle procedure amministrative per liberare le segreterie dai compiti impropri (pensioni, ricostruzione di carriera, graduatorie di istituto) re-internalizzando quelli di competenza dell'Amministrazione scolastica; la revisione del regolamento sulle supplenze ATA; la ricognizione sullo stato di attuazione delle posizioni economiche.*



▪ Motivazioni dello sciopero SISA

*Per l'abolizione del concorso per Dirigente Scolastico e passaggio ad una figura elettiva sul modello universitario da parte del collegio docenti, scegliendo tra un suo membro, con laurea magistrale ed almeno tre anni nel ruolo di primo collaboratore, rinnovabile e revocabile ogni biennio; assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola con immediato ope legis; immediata creazione del ruolo unico docente con uguale orario e uguale salario dall'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado; assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola del personale ATA, con valore bastevole del diploma di licenza media per i collaboratori scolastici; concorso riservato per i DSGA facenti funzione con almeno tre anni di servizio nel medesimo ruolo, anche se privi di laurea magistrale; recupero immediato dell'inflazione manifestatasi in questi mesi di Governo Draghi, procedendo con aumenti degli stipendi almeno del 20%, vedasi paniere delle associazioni dei consumatori; introduzione dello studio di arabo, russo e cinese nelle scuole secondarie superiori.*

▪ Motivazioni dello sciopero ANIEF

*Mancato coinvolgimento da parte del Ministro dell'Istruzione e del Governo nella realizzazione della fondamentale riforma del sistema di reclutamento e di formazione iniziale dei docenti; Peggioramento dei contenuti del D.L. 36/2022 rispetto alla situazione attuale in riferimento all'eliminazione del modello dei 24 CFU in quanto la proposta del ministro Bianchi va nella direzione di aumento dei CFU (60 per i neo insegnanti, 30 per coloro che hanno già un'esperienza almeno triennale e comunque per la fase transitoria fino al termine del 2024); Mancato ascolto della proposta ANIEF di rilancio del doppio canale di reclutamento attraverso l'affiancamento ai concorsi di un percorso di stabilizzazione tramite graduatorie per titoli e servizi, che garantisca comunque i necessari livelli di qualificazione professionale attraverso corsi abilitanti (a carico del Ministero) da svolgere nell'anno di formazione e prova; opposizione ai contenuti del D.L. 36/2022 in materia di formazione in servizio del personale docente e della valutazione che prevedono un meccanismo di incentivazione economica sul quale il ruolo della contrattazione viene relegato alla mera definizione del carico orario aggiuntivo e dei criteri di incentivazione; opposizione alla previsione di copertura finanziaria dell'erogazione della formazione a partire dal 2028 con il fondo per la Carta del docente introdotta dalla L. 107/2015 che equivale a dichiarare mancati investimenti sulla formazione; opposizione al contenuto del D.L. 36/2022 che prevede di finanziare i costi per gli incentivi alla formazione attraverso la riduzione complessiva dell'organico di diritto di 9.600 posti dall'anno*



scolastico 2026/27 al 2030/31, imboccando quindi la direzione diametralmente opposta a quella di aumento degli organici propugnata da ANIEF per garantire la riduzione del numero di alunni per classi indispensabile per una didattica sicura ed efficace; opposizione al contenuto del D.L. 36/2022 che prevede di attingere a partire dal 2027 dal fondo per la Carta del docente le risorse per la copertura delle spese di funzionamento dell'istituenda Scuola di alta formazione dell'istruzione.

▪ Motivazioni dello sciopero FLP SCUOLA

*Formazione iniziale e continua dei docenti delle scuole secondarie; valorizzazione del personale docente; perfezionamento della semplificazione della procedura di reclutamento degli insegnanti; misure per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui è titolare il Ministero dell'istruzione. L'indizione dello sciopero attiene anche: al mancato rinnovo del contratto di lavoro del personale della scuola scaduto ormai da tre anni; alla mancata revisione degli attuali parametri di attribuzione degli organici alle scuole per il personale docente, educativo e ATA; alla mancata previsione della riduzione del numero di alunni per classe; alla mancata previsione di un sistema di immissione in ruolo di tutti i precari con tre anni di anzianità da effettuarsi nell'arco di un triennio; all'omessa stabilizzazione dell'organico covid per venire incontro alle nuove esigenze che sono presenti nelle scuole dopo i due anni di pandemia e conseguente adozione di lezioni in dad; alla previsione della reintegrazione dell'anno di servizio 2013 con conseguente attribuzione dello scatto stipendiale; alla mancata previsione in organico del profilo di Assistente Tecnico in ogni scuola del primo ciclo; alla mancata eliminazione di vincoli imposti per legge al personale docente e DSGA di permanenza nella sede assegnata; alla mancata previsione di un nuovo inquadramento del personale ATA ed in particolare del ruolo di dirigenza ai DSGA e istituzione della figura intermedia (coordinatore) per il personale Amministrativo e tecnico; al mancato incremento dell'organico dei Collaboratori scolastici e Assistenti Amministrativi tenuto conto del continuo decentramento delle funzioni del Ministero alle scuole e della piena realizzazione dell'autonomia scolastica; al ritardo nell'emanazione del bando di concorso per DSGA che sta procurando grave nocumento nelle scuole (allo stato si prevedono circa 2500 posti vacanti di DSGA)*